

## Tre giorni di visite e incontri per Rolando González Patricio all'interno di un accordo che aprirà nuove prospettive al territorio

# Presidente del Parlamento latinoamericano e dei Caraibi a Siena

di Marco Decandia

SIENA

Il presidente del parlamento latinoamericano e dei Caraibi (noto anche come Parlatino) è a Siena. Rolando González Patricio è arrivato ieri, e da oggi prenderà il via una serie di incontri privati e particolari con autorità del mondo della cultura. In programma anche una visita a Palazzo Sansedoni, cuore storico della Fondazione Mps, e in serata una cena all'Accademia dei Rozzi, alla presenza dell'arcivescovo Alfredo Mandarini e di una rappresentanza dei accademici. Domani invece la delegazione si recherà a Pienza, a Montalcino e nella Valdorcia, mentre lunedì sarà il giorno puramente istituzionale, con in calendario un incontro con il sindaco Nicoletta Fabio nel palazzo comunale, una visita guidata al cantiere del Buon Governo e alla sala del Mappamondo e conclusione della mattinata al Santa Maria della Scala. Nel primo pomeriggio, un confronto con l'Università presso il Rettorato, presenti il rettore Roberto Di Pietra, tutti i direttori di Dipartimento interessati allo sviluppo delle relazioni con l'America Latina e i rappresentanti



Alberto Botarelli Presidente onorario dell'Oidc

dell'Osservatorio internazionale di diplomazia culturale (Oidc). Nella stessa sede, a seguire, uno scambio di vedute con Giorgio Silli, sottosegretario del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Infine, l'Oidc illustrerà quanto fatto fino a ora e i prossimi sviluppi, in particolare le iniziative in cantiere nella Repubblica popolare cinese.

Tale visita si colloca all'interno dell'accordo di cooperazione stipulato nel marzo 2024 dal Alberto Botarelli, avvocato senese che è presidente onorario e fondatore dell'Oidc, e dallo stesso

Rolando González Patricio di fronte alle commissioni riunite del Parlatino. "In quell'occasione - racconta Botarelli - mi sono espresso sulle potenzialità dell'accordo con la nostra città e ho fatto l'invito a visitarla, che è stato accolto favorevolmente. Sono veramente orgoglioso di questo strumento di diplomazia culturale creato principalmente, anche se non esclusivamente, per Siena e che, già nel suo primo anno di vita, ha raggiunto risultati difficilmente immaginabili solo qualche mese fa. Tra l'altro, tutte le attività, comprese le visite di ambasciatori e quella istituzionale del presidente del Parlatino, sono state per intero finanziate dai consiglieri del nostro osservatorio".

E ancora: "Il primo scopo di tutta l'attività svolta da me personalmente per molti anni, e adesso dall'Oidc in maniera più efficiente ed organizzata, è promuovere la cultura della nostra terra nel mondo. Per raggiungere i primi risultati ho promosso, fin dal 2017/2018, il primo accordo tra Università di Siena e quella di Panama, seguito nel 2020 dalla firma dell'accordo di cooperazione tra il nostro Ateneo e il Parlatino. Le potenzialità in termini di visibilità e di

possibili sviluppi futuri sono di grande importanza, in modo da poter accedere indirettamente alle maggiori istituzioni mondiali. In termini concreti, il Parlamento latinoamericano e dei Caraibi ha accordi stabili di differente natura con l'Onu, inoltre ha formalizzato con il Parlamento europeo un nuovo organismo stabile sovranazionale, Eurolat. Inoltre ha accordi strategici con tutte le grandi organizzazioni di Università latinoamericane. L'Oidc sarà invitato alle commissioni Cultura e Tecnologia del Parlatino in modo da sviluppare rapporti diretti e concreti di diplomazia culturale con omologhi e rappresentanti dei 23 Paesi latinoamericani. In più i nostri studenti di relazioni internazionali possono usufruire di periodi di stage presso la sede, a Panama, in modo da comprendere come funziona l'istituzione, i suoi meccanismi e quelli delle commissioni parlamentari. Lo stesso Parlamento ha offerto la propria sede per una esposizione del Siena Awards che, nelle intenzioni, dovrebbe poi essere veicolata nei 23 Paesi del continente. E ha offerto di farsi portatore di scambi culturali di qualsiasi natura tra la nostra città, l'Università, il

territorio e i 23 Paesi che rappresenta. Di questo parleremo il 21 ottobre durante la visita del presidente. Inutile sottolineare quanto un simile accrescimento istituzionale dell'immagine di Siena in un intero continente avrà di sicuro ricadute importanti anche per le aziende, con nuovi mercati, e per i flussi turistici".

Prende poi la parola il presidente dell'Osservatorio, Monica Barbafera: "Mi emoziona pensare che poco più di un anno fa ci presentavamo in questo periodo alle istituzioni e alla cittadinanza con una visione di un progetto diplomatico-culturale importante tanto per Siena che per il nostro Paese. Ora offriamo alla stessa platea una serie di progetti avverati, tra i quali spicca l'accordo di cooperazione internazionale con il Parlamento latinoamericano e dei Caraibi intercorso nel marzo 2024". E gli orizzonti, ora, si allargano verso la Cina: "A breve porteremo là alcune tra le migliori eccellenze di Siena in ambito culturale, agroalimentare e gastronomico, che contribuiranno alla realizzazione della Settimana italiana della cucina e della cultura in quel Paese così grande e strategico".